

Reggio Emilia, 09/02/2015

Relazione annuale anno 2014 e linee di indirizzo anno 2015.

Iniziamo i lavori di questa Assemblea esprimendo, a nome del Consiglio e mio personale il benvenuto rivolto a tutti i gli Avisini presenti. Salutiamo tutti i nostri autorevoli e graditi ospiti che ci onorano con la loro presenza e considerazione. Poter contare sul loro riguardo, forti dello spirito che anima da sempre la grande comunità rappresentata dall'Avis, è per noi fonte di stimolo ed impegno.

Invito ad osservare un minuto di silenzio in ricordo di tutti i Donatori che purtroppo nel 2014 ci hanno lasciato.

Il consueto appuntamento all'assemblea annuale è il momento principe dell'attività di confronto e condivisione tra gli associati e i dirigenti della nostra associazione. E' il momento del consuntivo delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, ma anche il momento in cui affrontare le critiche, i suggerimenti e le proposte.

Premetto che questa breve relazione si integra in tutta la presentazione che verrà a breve a voi sottoposta, a significare il lavoro collegiale portato avanti e, come avrete già scoperto, volendo ridurre al minimo la parte cartacea, si è optato per un "Bilancio Sociale 2014" in formato elettronico. Questa scelta ci ha consentito di poter offrire maggiore informazione, maggiori contenuti a costi molto più bassi.

Siamo alla conclusione dell'anno, di un anno che potremmo definire di revisione e consolidamento, caratterizzato dalla necessità di contenere le spese ma, contestualmente mantenere alta la qualità e l'efficienza dovuta verso i nostri donatori, le istituzioni e la città intera. Il cammino è stato impegnativo, ma allo stesso tempo, possiamo dire che le aspettative erano ben riposte.

Con questo spirito, abbiamo consolidato il composito procedimento della ***prenotazione delle donazioni di sangue*** intero. I risultati sono evidenti, l'incremento delle donazioni conferma la scelta effettuata, rendendo i Donatori assolutamente partecipi dell'impegno che viene richiesto.

Ribadiamo che la gestione di un tale carico organizzativo, lo si è potuto governare solo grazie alla grandissima forza di volontà dei nostri Dipendenti, dei Volontari attivi coadiuvati dai Lavoratori di Pubblica Utilità che in Avis Comunale RE hanno trovato il contesto per loro più adeguato alle fattispecie delle quali sono portatori. Il legame che con loro si è creato, è confermato dalla decisione di molti di rimanere volontari Avis anche dopo il periodo prescritto dal Tribunale. Il sistema organizzativo generato, ha favorito una migliore sinergia con il Centro Trasfusionale (C.T.) dell'ASMN. Sono stati così creati i presupposti, non solo operativi ed organizzativi per collocare su un piano paritetico due realtà, Avis e C.T.. A fronte di una recente intesa progettuale, si preparano a condividere l'accettazione dei donatori. A tal fine a breve un nostro operatore affiancherà, indossando la felpa dell'Avis, l'Operatrice del C.T. gestendo direttamente l'accettazione dei Donatori.

Ovviamente una riorganizzazione così profonda, trovandosi a modificare comportamenti oramai radicati negli anni, ha prodotto talvolta incomprensioni, piccole tensioni, ma l'obiettivo finale, di ottenere un flusso costante di donazioni caratterizzate dall'equilibrio tra necessità ed offerta in una cornice fatta di organizzazione del lavoro e razionalizzazione dei tempi di attesa, ha vinto ogni resistenza. Le tabelle riepilogative sull'andamento della raccolta in funzione degli appuntamenti, ci hanno consentito di esprimere la soddisfazione per il sostanziale successo dell'operazione.

Volendo però indagare il livello di gradimento, si è voluto sottoporre ai nostri Donatori un questionario, che vi verrà illustrato a breve. Sono 1666 i donatori che hanno partecipato al sondaggio, quasi la metà del totale dei donatori reggiani, ed i risultati ci invitano alla riflessione e creano i presupposti su cui fondare gli obiettivi per il 2015. Fidelizzazione, assistenza ai soci e reclutamento nuovi donatori andranno ad adeguarsi, nelle loro modalità operative e strategiche ai profili suggeriti attraverso i risultati proprio del questionario.

Si diceva anno di revisione e consolidamento, di fatti, questi effetti, che trasversalmente hanno toccato tutte le attività, si concretizzano soprattutto **nell'attività di promozione realizzata in particolare nelle scuole superiori** dove, unitamente al **concorso grafico** e alle **borse di studio**, da una parte, si è consolidato un pacchetto di proposte mentre, dall'altra, abbiamo "sperimentato" il nuovo approccio per la sensibilizzazione alla donazione, ispirato dalle direttive dell'Avis Nazionale, messo a punto grazie alla collaborazione dello Psicologo Domenichini Michele, all'esperienza del sottoscritto e della Consigliera Rosanna Giuffrida, oltre che al contributo del Segretario Bertani Giuseppe. Tale approccio, fondato su meccanismi di coinvolgimento attivo ed emotivo dei ragazzi, ha permesso di effettuare un più efficace lavoro di sensibilizzazione e di avvio alla donazione. Attività tuttora in atto, verrà esposta nella specifica presentazione.

Attraverso l'implementazione del **nuovo sito on line**, finalmente avremo la possibilità di dare una maggiore ampiezza alla nostra comunicazione. L'obiettivo da raggiungere coincide con la possibilità di poter interagire attraverso il sito con il meccanismo della prenotazione della donazione.

Nell'ottica che contraddistingue l'Avis Comunale RE di voler presidiare il territorio assumendosi la responsabilità sociale di contribuire concretamente alla promozione di sani stili di vita, l'ormai noto progetto: **LAVORI di PUBBLICA UTILITA': dall'obbligatorietà all'opportunità. L'occasione per un percorso motivazionale e di prevenzione**, incrementato per il numero dei condannati ospitati, ha visto ultimamente, su sollecitazione del Tribunale l'ampliamento della convenzione al fine di poter ospitare, impegnandoli in attività di utilità pubblica, anche soggetti condannati per reati diversi dalla guida di ebbrezza e sottoposti all'istituto della c.d. *messa in prova*. Il successo del prg sui lavori di pubblica utilità e l'adesione alla nuova richiesta del Tribunale, stanno a significare il concreto l'impegno sociale profuso al di là della sola raccolta del sangue. Il consolidamento ed il coinvolgimento di altre realtà associative nel progetto, si aggiunge agli obiettivi che ci proponiamo. Si affianca a tale progettualità, la partecipazione al c.d. **Progetto PONTI**, condiviso con Dar Voce, che vedrà la sua realizzazione operativa nel 2015 e che ci impegnerà, in collaborazione con Servizio Sociale, Centro Igiene Mentale e UEPE, nell'attività di affiancamento e facilitazione all'inserimento in attività di volontariato di soggetti provenienti da tali Servizi.

La rappresentazione fin qui descritta raffigura solo in parte quanto realizzato nel 2014, attività che vede nel quotidiano impegno, quanto il nostro essere volontari riesce a produrre.

Il 2015 avrà al centro della sua attività, l'ormai celebrata **Casa del Dono**, in particolare per gli aspetti organizzativi e di relazione che le afferiscono. E in tale ottica è prossima ad iniziare la collaborazione, già citata, relativamente all'accettazione dei Donatori presso il C.T.. Progetto che si è potuto realizzare grazie all'impegno e alla disponibilità, oltre che del Dott. Baricchi Roberto, Direttore del C.T., anche della D.ssa Ugoletti Danica dirigente dell'ASMN. Il progetto propone più di un elemento di innovazione e significatività che trova, nella condivisione anche degli spazi, AVIS e C.T. in assoluta sinergia pubblico/privato sociale.

Infine, ma non da ultimo, annunciamo sin da ora che **il 2015 celebra il 70 anni della fondazione da parte del professor Franzini, dell'Avis a Reggio Emilia.**

Quindi l'anno si preannuncia ricco di eventi che vorremmo condividere con la città.

Siamo a Reggio Emilia una delle più "*antiche*" Associazioni. Antiche sono le nostre tradizioni e, come si vuole rappresentare con **il leoncino granata a forma di goccia**, nostra nuovissima mascotte a rappresentare la piazza più bella e significativa, (e ci riferiamo a Piazza San Prospero), fortissimo è il legame con la città, ma anche a voler dimostrare quale vivacità ed energia questa associazione è in grado ancora di trasmettere e che trasmetterà anche in futuro.

Il Presidente
Avis Comunale Reggio Emilia

Ottavio Perrini